



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " GIOVAN BATTISTA VALENTE"
RMIC82300L - XV° Distretto Scolastico
Viale G.B.Valente,100 Cap.00177 Roma - ☎ 25.96.165-/fax 21893525 - C.F.80230610588

Prot. N. 4111

Roma, 4 dicembre 2017

Genitori degli alunni iscritti all'IC G. B. Valente
Scuola Sec. I grado

Oggetto: Uso improprio delle chat ed utilizzo dei telefoni cellulari

Nonostante le ripetute circolari in merito al divieto dell'utilizzo dei cellulari a scuola da parte degli alunni di scuola sec. Sec. I grado, appare evidente che le stesse vengano disattese ripetutamente, anche perché gli studenti vengono continuamente distratti dai messaggi wa.

Si ritiene doveroso sottolineare le seguenti osservazioni relative all'uso ed abuso delle chat "Whatsapp", che stanno creando grossi problemi nelle relazioni tra adulti e ragazzi:

1. **Chat di classe tra alunni:** se la chat di classe nasce spontaneamente tra i ragazzi, le comunicazioni che vi vengono scambiate non possono essere in alcun modo controllate dalla scuola (fatti salvi i casi in cui i docenti si accorgano di un uso improprio del cellulare durante le lezioni), né la scuola può esserne ritenuta responsabile. Le famiglie e il personale scolastico provvederanno a spiegare agli alunni che tutto quanto si scrive in una chat condivisa diventa pubblico e può essere eventualmente letto anche di chi non si trova iscritto alla chat: anche per questo motivo è importante usare le parole e le immagini dando a ciascuna il giusto peso, evitando gli eccessi troppo spesso frequenti. A tal proposito, la nostra scuola propone continui interventi da parte della Polizia, al fine di informare e formare i nostri alunni sui rischi di una comunicazione errata e scorretta tra coetanei e non.

2. **Chat di classe tra genitori:** dovrebbe essere riservata esclusivamente per la richiesta di informazioni che non sia possibile reperire altrimenti. A parere della scrivente, l'abitudine di richiedere in chat i compiti potrebbe risultare deleteria, perché è assodato che produce una deresponsabilizzazione degli alunni, che dovrebbero imparare a farsi carico dei propri doveri scolastici, primo tra tutti

4 dicembre 2017

l'ascoltare l'insegnante e segnare sul diario i compiti stabiliti. È, inoltre, importante ricordare che **IN NESSUN MODO** la chat può sostituire una comunicazione ufficiale.

In sintesi, si richiama l'attenzione sull'utilizzo delle chat, che richiede il rispetto di regole comunicative, sottolineando come anche per esso valgono le norme del codice civile e penale. Compito dei genitori, unici responsabili di una comunicazione sconveniente al di fuori della scuola, è quello di definire regole chiare di utilizzo delle chat, osservarle e farle osservare dai propri figli, senza lasciarsi prendere dalla estrema facilità d'uso, che non esime alcuno dal rispetto dei propri doveri e dei diritti altrui.


Il Dirigente Scolastico